



PROGRAMMA
FORMAZIONE ED INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE
FixO

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI EX ART. 12, L.
241/1990 IN FAVORE DEI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER
LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E SVILUPPO E
RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELLA IeFP**

FONDI DISPONIBILI: € 10.500.000,00

C.U.P.: I52F110000700



Premessa

Italia Lavoro S.p.A. è soggetto ideatore del "Programma FxO – Linea 7 Azioni di accompagnamento e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della IeFP", approvato con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 6 ottobre 2015

Tali azioni si collocano nell'ambito dell'attuazione del progetto sperimentale promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con le Regioni e le Province Autonome, per lo sviluppo dell'apprendistato e dell'alternanza nell'offerta di IeFP.

Il presente Avviso si propone, pertanto, di rafforzare sull'intero territorio nazionale la capacità del sistema degli IeFP di garantire lo sviluppo del sistema duale di istruzione e lavoro, ponendo le condizioni per l'efficace attuazione dell'offerta di formazione professionale secondo quanto disposto dalla regolamentazione relativa all'apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale, il Diploma di istruzione secondaria superiore e il Certificato di specializzazione tecnica superiore, di cui all'art. 43 del D.lgs 81/2015.

Art. 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani neet, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani neet che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani neet con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

VISTO il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano, presentato alla Commissione il 23 dicembre 2013;



VISTO il "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" approvato con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014;

VISTO il Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO l'art. 41, comma 3, del D.lgs. 15 giugno 2015 n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014 n. 183" che introduce - per la prima volta a livello nazionale - il sistema duale;

VISTO il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 recante "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle Regioni, delle Province e dei Comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali" e in particolare l'articolo 4;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante: «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e in particolare l'articolo 68;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTA l'art. 12 "Provvedimenti attributivi di vantaggi economiche" della Legge 241 1990 recante "Legge sul procedimento amministrativo"

VISTA la Nota trasmessa alla Commissione Europea, prot. 40/0011924 ai sensi dell'art. 14 del Regolamento UE n° 1304/2013, inserito nell'allegato D delle Convenzioni siglate tra Regioni/P.A. di Trento e il MLPS la metodologia per il calcolo delle Unità di Costo Standard nazionali nell'ambito del PON IOG.

VISTO l'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sottoscritto in data 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione 2010/11 dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a norma dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs. 226/2005, che scaturisce dall'attuazione del Titolo V della Costituzione, relativamente al passaggio di competenze in materia.



VISTO l'Accordo raggiunto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, nella riunione del 24/09/2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale".

CONSIDERATO che, in base a quanto indicato nel Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (paragrafo 7.2) Italia Lavoro s.p.a., è stata individuata, nella sua configurazione operativa attuale, come organismo in house del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015, recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00162);

VISTO il decreto della Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 6 ottobre 2015

CONSIDERATO che il "Programma FixO – Azioni in favore dei giovani Neet in transizione istruzione-lavoro", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione - e progettato e attuato da Italia Lavoro, è rivolto a ridurre i tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani grazie ad interventi di qualificazione di servizi di orientamento e placement all'interno dei sistemi di istruzione e formazione e a sostenere tali servizi nell'erogazione delle misure previste da Garanzia Giovani.

Art. 2 FINALITÀ

L'Avviso è rivolto a 300 Centri di Formazione Professionale privati e pubblici, non già individuati quale possibile tipologia di beneficiari delle azioni delle precedenti edizioni e fasi del progetto FixO, (di seguito denominati "CFP") – in proprio o rappresentati dai propri Enti di appartenenza come specificato all'art. 3 c. 1° - che intendono costituire e/o rafforzare al proprio interno servizi di orientamento e placement e avviare corsi di formazione professionale con l'utilizzo di strumenti quali l'apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale, l'alternanza scuola lavoro e l'impresa formativa simulata.

I CFP dovranno, pertanto:

- costituire e/o rafforzare i propri servizi di orientamento e placement attraverso la definizione e attuazione di standard di qualità
- orientare i giovani alla scelta dei corsi più idonei per la propria formazione
- promuovere e attivare gli strumenti di transizione scuola-lavoro, quali l' apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale, l'alternanza Scuola-Lavoro e l'impresa formativa simulata



- avviare percorsi di formazione integrati con tali strumenti

Art. 3 BENEFICIARI

La partecipazione al presente Avviso pubblico è rivolta ai CFP privati e pubblici non già individuati quale possibile tipologia di beneficiari delle azioni delle precedenti edizioni e fasi del progetto FixO. Si precisa, tuttavia, che laddove il CFP non sia dotato di personalità giuridica, la domanda dovrà essere presentata dall'Ente di appartenenza, che sarà considerato ad ogni effetto di legge e ai fini del presente Avviso come soggetto beneficiario del contributo.

Il CFP - o l'Ente di appartenenza laddove il CFP non sia dotato di personalità giuridica (in tal caso, laddove richiesto, il requisito si riferisce al singolo CFP candidato) - dovrà, in ogni caso, rispettare le seguenti condizioni alla data di presentazione della domanda:

- a) Essere in possesso di accreditamento regionale per l'erogazione di corsi di leFP relativo ai CFP candidati, in mancanza di un sistema regionale di accreditamento per l'leFP, si fa riferimento ai criteri di selezione dei soggetti individuati a livello nazionale dal decreto del Ministero della pubblica istruzione 29 novembre 2007, allegato all'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome del 20 marzo 2008 tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il Ministero della pubblica istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, le regioni e le province autonome, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi.
- b) Essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro
- c) Essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili
- d) Non essere sottoposti a procedure per fallimento o concordato preventivo.
- e) Disporre di personale interno da dedicare alle attività di orientamento e placement
- f) Disporre di almeno un locale dotato di pc, linea telefonica e collegamento internet, da dedicare ad uso prevalente/esclusivo al servizio di orientamento e placement
- g) Essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi
- h) Non aver cessato o sospeso la propria attività
- i) Non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004)
- j) Non essere incorso, negli ultimi dieci anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici



All'atto della presentazione della domanda di partecipazione, dovrà essere prodotta apposita dichiarazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47, DPR 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di cui alle lettere da a) a j) (Allegato 1), pena l'inammissibilità della domanda.

Per quanto concerne il requisito di cui alla lettera g) Italia Lavoro procederà alla verifica d'ufficio secondo le modalità di cui al D.M. 30.1.2015, pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1.6.2015 (c.d. DURC online)

Si precisa che potranno essere ammessi i CFP nei limiti della ripartizione geografica massima, così come riportata nella successiva:

Tabella 1

Regione	N. CFP
ABRUZZO	3
BASILICATA	3
CALABRIA	4
CAMPANIA	9
EMILIA ROMAGNA	17
FRIULI VENEZIA GIULIA	8
LAZIO	22
LIGURIA	5
LOMBARDIA	83
MARCHE	3
MOLISE	1
P.A. BOLZANO	10
P.A. TRENTO	10
PIEMONTE	31
PUGLIA	10
SARDEGNA	3
SICILIA	29
TOSCANA	8



Regione	N. CFP
UMBRIA	3
VALLE D'AOSTA	1
VENETO	37
TOTALE	300

Qualora, all'esito dell'istruttoria, fossero presenti *ex aequo* nell'ambito della medesima regione con eccedenza rispetto ai posti disponibili, si procederà a pubblico sorteggio cui saranno invitati i soggetti interessati.

Art. 4

RISORSE DISPONIBILI

Le risorse previste per la realizzazione delle azioni sono pari a € 10.500.000,00 (diecimilionicinquecentomila/00) con la seguente ripartizione territoriale:

Tabella 2

REGIONI & PROVINCE AUTONOME	N. CFP PREVISTI	FINANZIAMENTO
ABRUZZO	3	€ 105.000,00
BASILICATA	3	€ 105.000,00
CALABRIA	4	€ 140.000,00
CAMPANIA	9	€ 315.000,00
EMILIA ROMAGNA	17	€ 595.000,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	8	€ 280.000,00
LAZIO	22	€ 770.000,00
LIGURIA	5	€ 175.000,00
LOMBARDIA	83	€ 2.905.000,00
MARCHE	3	€ 105.000,00
MOLISE	1	35.000,00





REGIONI & PROVINCE AUTONOME	N. CFP PREVISTI	FINANZIAMENTO
P.A. BOLZANO	10	€ 350.000,00
P.A. TRENTO	10	€ 350.000,00
PIEMONTE	31	€ 1.085.000,00
PUGLIA	10	€ 350.000,00
SARDEGNA	3	€ 105.000,00
SICILIA	29	€ 1.015.000,00
TOSCANA	8	€ 280.000,00
UMBRIA	3	€ 105.000,00
VALLE D'AOSTA	1	€ 35.000,00
VENETO	37	€ 1.295.000,00
TOTALE	300	€ 10.500.000,00

Laddove, all'esito della procedura, residuassero risorse non impegnate a livello territoriale, le stesse saranno ripartite su base nazionale tra i soggetti risultati idonei. Lo scorrimento opererà sulla base del punteggio conseguito e, in caso di *ex-aequo*, verranno dapprima privilegiati i CFP operanti nelle Regioni "meno sviluppate" e poi quelli delle Regioni "in transizione", come da classificazione programmazione SIE 2014/2020.

Qualora non fossero presenti in graduatoria CFP operanti nelle Regioni meno sviluppate e/o in transizione, o in caso di ulteriore *ex-aequo*, si procederà mediante pubblico sorteggio cui saranno invitati i soggetti interessati.

Italia Lavoro, d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sulla base degli esiti delle verifiche sullo stato di avanzamento della spesa in ciascun territorio interessato dalla sperimentazione, si riserva la facoltà di apportare variazioni compensative nella ripartizione degli importi stanziati, ove funzionali ad assicurare il puntuale conseguimento degli obiettivi di spesa e l'efficacia dell'azione programmata.



ART. 5

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

In coerenza con le finalità di cui al precedente art. 2 e secondo le modalità definite nel presente Avviso, Italia Lavoro erogherà contributi, a rimborso, a favore di ciascun CFP, fino ad un totale massimo di € 35.000,00 (trentacinquemila/00), al lordo di eventuali ritenute di legge e/o di ogni altro eventuale onere accessorio, ripartito secondo quanto definito nel successivo articolo 11.

Il contributo viene concesso a ciascun CFP per l'erogazione diretta di servizi di orientamento di primo livello, di orientamento specialistico e di accompagnamento al lavoro finalizzato all'attivazione di contratti di apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale.

Art. 6

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione potrà essere presentata a partire dalle ore 14.30 del 08/10/2015 e fino alle ore 23:59 del 29/10/2015 e dovrà pervenire, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo: sperimentazioneduale@pec.italialavoro.it, indicando obbligatoriamente nell'oggetto "**Progetto FIXO Avviso pubblico CFP – REGIONE _____**".

L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata utilizzato per l'invio della domanda sarà considerato valido ad ogni effetto di legge per ogni successiva comunicazione inerente al presente Avviso pubblico.

La richiesta di ammissione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- domanda di partecipazione (allegato 1)
- dichiarazione di possesso dei requisiti tecnici (allegato 2)
- fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto richiedente

La documentazione sopra indicata dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto richiedente. In alternativa, potrà essere sottoscritta con firma autografa, digitalizzata mediante scansione ed inviata con allegata la fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Italia Lavoro procederà ai sensi dell'articolo 71, D.P.R. 445/2000 alla verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive presentate.

Nel caso in cui il CFP non abbia personalità giuridica, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata dall'Ente di appartenenza come indicato all'art. 3 primo capoverso. Tale Ente sarà tenuto a presentare una domanda per ogni CFP per il quale intende richiedere la domanda di partecipazione.



Art. 7

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

Italia Lavoro procederà alla verifica della sussistenza delle condizioni di partecipazione di cui all'art. 3 contenute nella "domanda di partecipazione" (Allegato 1) redatta e sottoscritta secondo i requisiti di cui al precedente art 6.

Una volta accertata la sussistenza delle condizioni di partecipazione, saranno, quindi, valutati i Requisiti Tecnici indicati nell'Allegato 2 sulla base della scala di punteggio di cui alla successiva tabella 3.

L'elenco delle domande ammissibili a contributo sarà formato per singola Regione in base ad un criterio di valore decrescente. Saranno ammessi a contributo tutti i CFP fino al raggiungimento della quota massima prevista come indicato alla Tab. 2 art 4.

Qualora, all'esito dell'istruttoria, fossero presenti ex aequo nell'ambito della medesima regione con eccedenza rispetto ai posti disponibili, si procederà a pubblico sorteggio cui saranno invitati i soggetti interessati.

Laddove, invece, residuassero risorse non impegnate a livello territoriale, in caso di *ex-aequo* nelle altre Regioni, verranno dapprima privilegiati i CFP operanti nelle Regioni "meno sviluppate" e poi quelli delle Regioni "in transizione" come da classificazione programmazione SIE 2014/2020.

Qualora non fossero presenti in graduatoria CFP operanti nelle Regioni meno sviluppate e/o in transizione, o in caso di ulteriore *ex-aequo*, si procederà mediante pubblico sorteggio cui saranno invitati i soggetti interessati.

Il periodo preso come riferimento per il possesso dei requisiti tecnici si riferisce agli anni formativi 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015, salvo l'esplicita indicazione di altri riferimenti temporali.

Tabella 3. Requisiti tecnici, criteri di assegnazione del punteggio e documenti richiesti

N	REQUISITI TECNICI	CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO	DOCUMENTO DI ATTESTAZIONE DEL REQUISITO
Esperienza nella leFP			MAX 20 PUNTI
1	Anni di esperienza del CFP nella gestione di percorsi formativi triennali ai sensi della Legge n. 53 del 2003 nella Regione di riferimento	< 3 anni = 1 punto 3 anni = 2 punti 4-6 anni = 3 punti 7-10 anni = 4 punti >10 anni = 5 punti	Atto di approvazione da parte della Regione dei primi percorsi triennali di leFP
2	Numero totale di corsi leFP (biennali, triennali e di quarto anno) attivati dal CFP nel triennio formativo 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015 nella Regione di riferimento	< 9= 0 punti da 10 a 18 = 1 punto da 19 a 27 = 2 punti da 28 a 36= 3 punti da 37 a 45 = 4 punti oltre 45 = 5 punti	Atto di approvazione da parte della Regione dei corsi leFP attivati nel triennio
3	Numero di allievi che hanno concluso positivamente nell'anno 2014-2015 i corsi di leFP per la Qualifica e il Diploma professionale gestiti dal CFP	< 50=0 punti da 51 a 80=1 punto da 81 a 140=2 punti da 141 a 200=3 punti da 201 a 250=4 punti oltre 250=5 punti	Elenco degli allievi che hanno concluso positivamente l'anno di formazione 2014-2015
4	Numero di percorsi per la Qualifica e il Diploma professionale attivati dal CFP nell'anno 2014-2015 nella Regione di riferimento	1 punto per ogni percorso per la Qualifica e per il Diploma professionale, fino ad un massimo di 5 punti	Atto di approvazione da parte della Regione dei percorsi formativi per la Qualifica e il Diploma professionale
Esperienza nella politiche di transizione Istruzione-lavoro			MAX 20 PUNTI
5	Numero di giovani inseriti in percorsi formativi del CFP per il conseguimento della Qualifica o Diploma professionale in esercizio di apprendistato nel triennio formativo 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015 nella Regione di riferimento	da 1 a 5 = 2 punti da 6 a 10= 4 punti da 11 a 15= 6 punti da 16 a 20= 8 punti oltre 20= 10 punti	Elenco dei contratti attivati
6	Numero di giovani con contratto di apprendistato professionalizzante in formazione presso il CFP nel triennio 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015 nella Regione di riferimento	fino a 15= 0 punti da 16 a 40= 1 punto da 41 a 100= 2 punti da 101 a 200= 3 punti da 201 a 300 = 4 punti oltre 300 = 5 punti	Elenco dei contratti attivati
7	Soggetto autorizzato a livello nazionale per l'intermediazione oppure accreditato a livello regionale ai servizi per il lavoro	Si = 5 punti No = 0 punti	Iscrizione all'Albo Informativo del MLPS e/o atto regionale di accreditamento ai servizi per il lavoro
Partecipazione a reti territoriali o nazionali			MAX 20 PUNTI



8	CFP membro di Fondazioni ITS riconosciute dal MIUR e/o membro di Poli formativi per IFTS oppure Poli Tecnico-Professionali formalmente riconosciute dalla Regione.	Si=5 punti No=0 punti	Atto di adesione alla fondazione ITS e/o a Poli formativi per IFTS e/o a Poli Tecnico Professionali
9	CFP appartenente ad un Ente operante nella IeFP in più Regioni Italiane	1 punto per ogni Regione fino ad un massimo di 10 punti	Dichiarazione dell'Ente di appartenenza
10	CFP operante in una Regione meno sviluppata o in transizione (classificazione programmazione SIE 2014/2020)	Regione meno sviluppata = 5 punti Regione in transizione =3 punti	Automatico

Art.8

MOTIVI DI ESCLUSIONE

Italia Lavoro dispone l'esclusione delle domande di partecipazione che:

- Siano pervenute dopo la scadenza indicata all'art. 6
- Siano presentate secondo una modalità diversa da quanto previsto nel precedente art. 6
- Risultino mancanti delle informazioni e della documentazione richiesta, salvo ove sia possibile procedere ad integrazione ai sensi dell'articolo 71, DPR 445/2000
- Non siano presentate da uno dei soggetti di cui all'articolo 3
- Siano presentate da soggetti il cui DURC risulti irregolare

Art. 9

ELENCHI DEI SOGGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Entro 20 giorni dalla data di chiusura dell'Avviso, Italia Lavoro pubblicherà gli elenchi dei CFP ammessi a contributo, suddivisi per ambito regionale. Laddove non sia stata completata l'istruttoria in merito alla regolarità contributiva, fermi restando gli ulteriori requisiti previsti dall'Avviso, il beneficiario risulterà nell'elenco con la dicitura "ammesso con riserva". In tal caso, l'ammissione si intenderà definitiva solo a seguito del positivo esito della verifica delle regolarità contributive, per come accertata dagli Enti preposti.

Gli elenchi saranno pubblicati sul sito istituzionale di Italia Lavoro, all'indirizzo www.italialavoro.it/bandi, nella sezione dedicata al progetto FIo.

Le domande che dovessero giungere successivamente alla data di scadenza del presente Avviso saranno considerate irricevibili e, pertanto, non figureranno in alcun elenco.

Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, anche a seguito di rinuncia o revoca del contributo, le stesse saranno destinate a favore dei CFP riconosciuti idonei secondo l'ordine riportato nelle rispettive graduatorie regionali.



Nel caso di *ex-aequo*, verranno dapprima privilegiati i CFP operanti nelle Regioni “meno sviluppate” e poi quelli delle Regioni “in transizione” come da classificazione programmazione SIE 2014/2020.

Qualora non fossero presenti in graduatoria CFP operanti nelle Regioni meno sviluppate e/o in transizione, o in caso di ulteriore *ex-aequo*, si procederà mediante pubblico sorteggio cui saranno invitati i soggetti interessati.

Art. 10

OBBLIGHI DEL CFP AMMESSO A CONTRIBUTO

Entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione dell’elenco dei soggetti ammessi a contributo, il CFP sarà tenuto a comprovare il possesso dei requisiti tecnici già dichiarati in autocertificazione, di cui al precedente articolo 7, mediante invio della documentazione in copia conforme all’indirizzo email: sperimentazioneduale@pec.italialavoro.it. Tale termine ha carattere perentorio; il mancato invio della documentazione comporta l’immediata decadenza dal beneficio.

Una volta ricevuta e verificata positivamente la documentazione di cui sopra, Italia Lavoro inviterà il beneficiario a sottoscrivere un Protocollo operativo, concordato con ogni singolo CFP, che descriverà anche il piano di sviluppo dei servizi di orientamento e placement.

Successivamente alla firma del Protocollo operativo, il CFP sarà tenuto ad avviare le attività necessarie per strutturare e/o potenziare i servizi di orientamento e placement, attivando nei servizi il percorso di definizione e attuazione di standard di qualità, di cui alla Nota metodologica (Allegato 3).

Al CFP è richiesto di applicare almeno 7 standard di qualità di cui 4 predefiniti da Italia Lavoro e altri 3 individuati dal beneficiario, scelti, sulla base delle proprie esigenze e delle caratteristiche socio economiche del territorio di riferimento, all’interno di una mappa degli standard consegnata al momento della stipula del Protocollo operativo.

La definizione e attuazione degli Standard di Qualità nei servizi di orientamento e placement nei CFP dovrà contribuire alla ri-organizzazione dei servizi stessi, alla formazione del personale e alla promozione degli strumenti di politiche attive presso le imprese, in modo da facilitare l’attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e contratti di apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale.

Alla sottoscrizione del Protocollo operativo i CFP potranno avviare le attività indicate nel Protocollo medesimo.

Le attività dovranno necessariamente concludersi, entro il 31/12/2016, salvo proroghe che saranno comunicate da Italia Lavoro.

I CFP sono altresì obbligati a:

- fornire i dati necessari alla gestione, monitoraggio e rendicontazione delle attività



- comunicare tempestivamente (con posta elettronica certificata) la decisione di rinunciare al contributo
- rispondere tempestivamente, entro il termine richiesto, ad ogni eventuale comunicazione e/o richiesta di documentazione e/o informazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione - e di Italia Lavoro, pena la possibile revoca del contributo
- fornire tutte le informazioni e la documentazione richiesta da Italia Lavoro per la realizzazione delle attività di monitoraggio e di valutazione delle attività di progetto.

Art. 11

OGGETTO E ARTICOLAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ai fini del riconoscimento del contributo massimo di € 35.000,00 (trentacinquemila/00), che verrà rimborsato a costi standard, il CFP dovrà attivare i seguenti "servizi diretti" a favore dei giovani:

- orientamento di primo livello (massimo 2 ore)
- orientamento specialistico (massimo 8 ore)
- accompagnamento al lavoro per l'attivazione di contratti di apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale

Si precisa che ciascun CFP potrà utilizzare, a propria discrezione, il contributo totale ripartendolo in una o più delle tre categorie di servizi diretti, di cui ai precedenti punti, fermo restando che l'importo per le attività di orientamento di primo livello e orientamento specialistico non potrà superare complessivamente i € 23.000,00 (ventitremila/00).

Sia per i servizi diretti di orientamento di primo livello e orientamento specialistico che per servizi di accompagnamento al lavoro finalizzati alla stipula di contratti di apprendistato per la Qualifica ed il Diploma professionale ex art. 43 D.lgs 81/2015 il contributo potrà essere riconosciuto solo a condizione che sia stato ultimato e validato da Italia Lavoro il percorso di attuazione dei 7 standard di qualità dei servizi di orientamento e placement come indicato nella Nota metodologica (Allegato 3).

Per tali contributi, considerando che le attività sopra richiamate sono analoghe a quelle definite nel "Programma operativo nazionale per l'attuazione della Iniziativa europea per l'Occupazione dei Giovani", si considerano le stesse Unità di Costo Standard (UCS) ai fini della rendicontazione delle attività.



Si precisa che se un giovane ha già fruito, presso il medesimo CFP, dei servizi di orientamento e accompagnamento previsti dalla Garanzia Giovani (scheda 1B, scheda 1C, scheda 3), il CFP non potrà richiedere per lo stesso giovane e per gli stessi servizi un ulteriore contributo.

Nella tabella seguente si riporta uno schema riepilogativo delle attività di orientamento, l'UCS oraria di riferimento e la documentazione necessaria ai fini del riconoscimento del contributo.

Attività	UCS	Durata	Documentazione giustificativa controlli on desk	Documentazione giustificativa controlli in loco
Orientamento di primo livello	€ 34,00	Minimo 1 ora- massimo 2 ore	<ul style="list-style-type: none">• Documento, firmato dall'orientatore e dal giovane, che certifica le attività e le effettive ore di erogazione del servizio.• Patto di servizio.	<ul style="list-style-type: none">• Documento, firmato dall'orientatore e dal giovane, che certifica le attività e le effettive ore di erogazione del servizio (originale)• strumenti di supporto (se previsti)• prodotti dell'attività di orientamento (se previsti)• documentazione attestante il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità (loghi sui registri e sugli strumenti di supporto)• documentazione comprovante il rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi pubblici (D.Lgs. 81/2008) (se pertinente)• documentazione attestante le coperture assicurative obbligatorie previste (se pertinente).• Patto di servizio.
Orientamento specialistico	€ 35,50	Minimo 1 ora - massimo 8 ore	<ul style="list-style-type: none">• Documento firmato dall'operatore del CFP e dal giovane, che certifica le attività e le effettive ore di orientamento effettuate	<ul style="list-style-type: none">• documento, firmato dall'orientatore e dal giovane, che certifica le attività in front e le effettive ore di erogazione del servizio (originale)• strumenti di supporto (se previsti)• prodotti dell'attività di orientamento (se previsti)• documentazione attestante il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità (loghi sui



				registri e sugli strumenti di supporto) • documentazione comprovante il rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi pubblici (D.Lgs. 81/2008) (se pertinente) • documentazione attestante le coperture assicurative obbligatorie previste (se pertinente).
--	--	--	--	--

Ai fini della loro riconoscibilità, le attività di orientamento dovranno essere necessariamente erogate:

- esclusivamente dal CFP; non è, infatti, ammessa delega di attività
- in presenza del giovane, con modalità individuale, sulla base del rapporto di 1 operatore per 1 destinatario
- secondo unità minime di 1 (una) ora di prestazione equivalente a sessanta minuti; non saranno riconosciute frazioni rispetto a tale unità minima.

Relativamente all'orientamento, l'importo della sovvenzione è dato dal valore dell'UCS moltiplicato per il numero di ore effettivamente svolte.

Relativamente all'azione di accompagnamento, l'importo del contributo è determinato dall'esito dell'attività di profilatura dei giovani sulla base di una valutazione rispetto la sua distanza dal mercato del lavoro, utilizzando le metodologie fornita dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Di seguito la tabella con le diverse fasce di riferimento.

Nella tabella è riportato, per tipologia di profilatura, l'importo della sovvenzione relativo all'apprendistato di I livello

STANDARD PER FASCIA				
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Apprendistato per la Qualifica e Il Diploma professionale	1.500	2.000	2.500	3.000

La sovvenzione è concessa per intero solo in caso di mantenimento del rapporto di lavoro per un periodo ininterrotto pari a dodici mesi. In caso di interruzione anticipata del rapporto di lavoro, per qualsivoglia motivo, l'importo sarà riproporzionato alla durata effettiva

La documentazione giustificativa necessaria ai fini del riconoscimento del contributo, on desk è la seguente:

- copia del Protocollo tra CFP e impresa;
- copia del piano formativo individuale;
- copia del documento attestante il livello di profilatura del giovane;



- copia delle comunicazioni obbligatorie o altra documentazione attestante l'avvenuta comunicazione dell'attivazione del contratto di lavoro (se prevista).

In loco saranno verificati a cura del Ministero del Lavoro i seguenti documenti:

- copia del Protocollo tra CFP e impresa;
- copia del contratto di lavoro e registro delle attività formative svolte, compilato e preventivamente vidimato
- copia del piano formativo individuale;
- copia delle comunicazioni obbligatorie o altra documentazione attestante l'avvenuta comunicazione dell'attivazione del contratto di lavoro (se prevista);
- documentazione attestante le coperture assicurative obbligatorie previste.

Art. 12

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Si ricorda che per i contributi di cui al presente Avviso, il contributo potrà essere liquidato a condizione che sia stato ultimato e validato da Italia Lavoro il percorso di attuazione dei 7 standard di qualità dei servizi di orientamento e placement come concordato nel Piano di sviluppo di cui al Protocollo operativo ex art. 11 del presente Avviso.

In assenza, dunque, nessuna domanda di liquidazione potrà essere validamente presentata.

Fermo restando quanto sopra, i contributi verranno erogati a fronte della presentazione della documentazione di rendicontazione e fino all'importo massimo riconoscibile utilizzando una o entrambe le finestre temporali come di seguito indicato:

- Dal 1° luglio al 31 agosto 2016 per i servizi erogati e conclusi fino al 30 giugno 2016;
- Dal 1° gennaio al 28 febbraio 2017 per i servizi erogati e conclusi al 31 dicembre 2016.

Il contributo verrà liquidato da Italia Lavoro:

- a) entro 90 dalla data di ricevimento della documentazione per le attività di orientamento;
- b) entro 90 giorni dalla verifica del mantenimento dello stato occupazionale per le attività di accompagnamento.

In entrambi i casi, il termine potrà essere sospeso una sola volta per non più di 30 giorni in caso di richiesta di integrazione da parte di Italia Lavoro.

Il CFP è tenuto ad inviare ciascuna richiesta di liquidazione contributo mediante raccomandata a/r a: Italia Lavoro S.p.A. – FlixO, via Guidubaldo del Monte 60, 00196 Roma Ufficio Rendicontazione con oggetto *“Richiesta liquidazione contributo Linea 7”* unitamente alla documentazione di rendicontazione.

Il termine ultimo, salvo eventuali proroghe comunicate da Italia Lavoro, per la presentazione delle richieste di liquidazione contributo è il 28/02/2017, oltre tale data il CFP nulla potrà vantare nei confronti di Italia Lavoro.

17



Prima di effettuare il pagamento, laddove risulti scaduto il DURC precedentemente acquisito in fase di dichiarazione di ammissibilità della domanda, Italia Lavoro procederà all'acquisizione d'ufficio, ai sensi dell'articolo 44 bis, D.P.R. 445/2000, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) del soggetto che abbia presentato domanda di contributo, secondo le modalità di cui al D.M. 30.1.2015, pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1.6.2015 (c.d. DURC online). In caso di DURC irregolare, il contributo da erogare sarà ridotto in ragione dell'ammontare dell'irregolarità riscontrata, rispetto alla quale Italia Lavoro procederà all'intervento sostitutivo.

Il Ministero del Lavoro e Italia Lavoro hanno, in ogni caso, la facoltà di svolgere, presso i CFP, verifiche e controlli in qualsiasi momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo.

Art. 13

AZIONE DI ITALIA LAVORO

Italia Lavoro effettuerà, nell'ambito del Programma FixO, un'azione che si concluderà entro il 31/12/2016 salvo proroghe, per lo sviluppo delle attività che saranno avviate in seguito alla stipula del protocollo operativo.

Tali attività consistono nel:

1. Supportare i CFP nelle attività di definizione e applicazione degli standard di qualità nei servizi di orientamento e placement;
2. Supportare i CFP nell'organizzazione del servizio di orientamento e placement e dei relativi servizi attraverso la definizione e il trasferimento di un modello organizzativo elaborato sulla base delle esperienze maturate nelle scuole secondarie superiori e nelle università e dello specifico contesto del CFP. Il modello, che è trasferito mediante l'organizzazione di specifici incontri e con supporto on line, prevede moduli riguardanti:
 - L'organizzazione dell'ufficio;
 - I servizi da erogare;
 - I profili degli operatori da coinvolgere;
3. Formare gli operatori dei CFP sulle principali attività svolte dall'ufficio e sui servizi da erogare, secondo moduli erogati in base alle diverse esigenze dei CFP.
4. Supportare i CFP non ancora iscritti nell'espletamento delle pratiche relative all'iscrizione a Clic Lavoro, affinché possano essere inseriti nell'Albo dei soggetti autorizzati alle attività di intermediazione
5. Supportare i CFP selezionati nella attivazione e gestione dei contratti di apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale e dei percorsi di alternanza scuola lavoro. Italia Lavoro trasferisce ai CFP selezionati informazioni, procedure e strumenti per l'attivazione e la gestione dei contratti di apprendistato ex art. 43 D.lgs 81/2015 e dei percorsi di alternanza scuola lavoro con particolare riferimento a:
 - Formazione degli operatori sugli aspetti normativi e operativi del nuovo apprendistato;
 - Predisposizione di materiale informativo/formativo sul nuovo apprendistato da distribuire alle imprese interessate;



- Trasferimento di un modello operativo affinché i CFP siano in grado di supportare le imprese negli adempimenti necessari per l'accesso degli allievi all'alternanza scuola lavoro o all'apprendistato;
 - Impostazione di un sistema di monitoraggio degli esiti delle azioni promosse.
6. Supportare i CFP nelle attività di *scouting* delle imprese potenzialmente interessate all'attivazione di contratti di apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale e/o di percorsi di alternanza scuola lavoro attraverso le seguenti azioni:
- analisi del fabbisogno professionale potenziale su scala territoriale;
 - Campagna informativa "diffusa", rivolta a consulenti del lavoro, commercialisti, associazioni datoriali e altri soggetti del mercato del lavoro, relativa ai vantaggi ed ai vincoli del contratto di apprendistato ex art. 43 D.lgs 81/2015, nonché agli adempimenti necessari all'assunzione e alla gestione dell'apprendista;
 - raccolta della manifestazione di interesse, anche per il tramite di sistemi informativi regionali, da parte delle imprese e definizione delle figure di Qualifica e Diploma professionale (correlazione tra qualifica contrattuale rispondente al fabbisogno professionale espresso dall'impresa e figura di qualifica e/o diploma leFP);
 - diffusione delle posizioni professionali disponibili nelle imprese sulle bacheche dei CFP.
7. Erogare assistenza tecnica ed affiancare i CFP per il coinvolgimento e l'orientamento dei giovani da avviare ai corsi leFP.

L'azione di Italia Lavoro ha carattere meramente ausiliario rispetto alle obbligazioni assunte dal CFP a seguito della sottoscrizione del protocollo operativo. Pertanto, Italia Lavoro non potrà in alcun caso essere considerata responsabile per il mancato raggiungimento degli standard di qualità e degli obiettivi/risultati attesi che garantiscono l'accesso al contributo da parte del CFP.

Art. 14

REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo può essere revocato da Italia Lavoro nei seguenti casi:

- Mancanza dei requisiti accertata dalla verifica documentale successiva all'ammissione a contributo
- Mancato rispetto di quanto definito negli articoli 10 e 11
- Mancato rispetto degli adempimenti previsti nel protocollo operativo e dalle indicazioni fornite in materia di rendicontazione;
- Mancata osservanza del termine fissato per l'invio di documentazione e/o richiesta di informazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione, e di Italia Lavoro,



Art. 15

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Agostino Petrangeli, Responsabile del Programma FixO.
Per contatti: infofixocfp@italialavoro.it.

Art. 16

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI (Art. 13 D. LGS: 196/2003)

Ai fini della partecipazione al Programma, i CFP trasmetteranno ad Italia Lavoro i dati dei giovani che beneficeranno delle ore di orientamento, nel presupposto imprescindibile del rispetto della normativa in materia di privacy, relativamente agli obblighi di informativa e di raccolta del relativo consenso. La titolarità dei dati dei giovani inseriti rimane in capo al CFP, mentre, in funzione del ruolo svolto nell'ambito del Programma, Responsabile del trattamento dei dati è Italia Lavoro S.p.A. I dati potranno essere inoltre comunicati, prevalentemente in forma anonima ed aggregata, ad altri attori istituzionali coinvolti nel Programma (Ministero del Lavoro, Regione). In caso di richiesta da parte dell'interessato di cancellazione dei propri dati, rimarranno comunque a sistema quelli necessari ai fini di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività. I diritti di cui all'art 7 del D. Lgs. 196/2003 potranno essere esercitati scrivendo a: infofixocfp@italialavoro.it.

Art 17

TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

Il soggetto beneficiario è tenuto all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa relativa al progetto, alla sua conservazione ed a renderlo disponibile a Italia Lavoro, al Ministero del Lavoro e agli organi di controllo per tre anni dopo la liquidazione del contributo.

Art. 18

INFORMAZIONI, COMUNICAZIONI E PUBBLICITÀ

Italia Lavoro garantisce la disponibilità dei servizi di *Help desk* raggiungibile all'indirizzo: infofixocfp@italialavoro.it. Nei giorni feriali dalle ore 09:30 alle 16:00, dal lunedì al giovedì, e dalle ore 09:30 alle ore 13.00 del venerdì.

Tutte le richieste di informazioni relative all'Avviso, potranno essere inviate tramite email all'indirizzo: infofixocfp@italialavoro.it.

Italia Lavoro informa i soggetti beneficiari che tutte le comunicazioni relative al presente Avviso avverranno **solo ed esclusivamente a mezzo posta elettronica all'indirizzo dichiarato al momento di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso che costituisce, pertanto, elezione di domicilio informatico.**

Il testo integrale dell'Avviso e tutti gli allegati necessari alla procedura di presentazione e gestione della domanda di contributo sono disponibili in formato PDF sul sito www.italialavoro.it/Fixo, sezione "bandi".



Il presente Avviso è inoltre pubblicato per estratto sui quotidiani Il Sole 24 Ore, Il Corriere della Sera, La Stampa e l'Avvenire.

Art. 19

MODIFICHE E REVOCA DELL'AVVISO

Fermi restando i principi di parità di trattamento e di non discriminazione, il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato da Italia Lavoro qualora se ne ravvisi la necessità e, in ogni caso, nell'ipotesi di variazioni nei provvedimenti amministrativi di assegnazione delle risorse, ivi incluse quelle stanziare a copertura dei costi di gestione dell'intervento da parte di Italia Lavoro nonché la mancata registrazione del decreto di assegnazione delle risorse da parte della competente sezione della Corte dei Conti.

Italia Lavoro comunicherà la revoca dei termini di chiusura dell'Avviso all'indirizzo www.italialavoro.it, nella sezione "Bandi – Avvisi e chiarimenti".

Roma, 08 ottobre 2015

Italia Lavoro S.p.A.
Il Presidente e Amministratore Delegato
Paolo Reboani

Allegati

Allegato 1 - Domanda di partecipazione CFP

Allegato 1bis – Domanda di partecipazione CFP tramite Ente di Formazione

Allegato 2 – Documento requisiti tecnici CFP

Allegato 2bis – Documento requisiti tecnici CFP tramite Ente di Formazione

Allegato 3 – Nota Metodologica definizione e attuazione standard di qualità



ALLEGATO N. 1

Italia Lavoro S.p.A.
Programma FIXO S&U
via Guidubaldo del Monte, 60
00197 Roma

Oggetto **"Progetto FIXO Avviso pubblico CFP – REGIONE _____"**.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/la _____ sottoscritto/a

nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a _____
prov. _____ cap _____ via _____ n. _____

In qualità di legale rappresentante del CFP:

denominazione _____ o _____ ragione _____ sociale _____

con sede legale in _____ prov. _____ via _____ n. _____

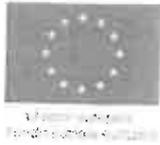
tel _____ fax _____ e-mail _____

Codice fiscale: _____

Partita IVA: _____

CHIEDE

R
22



di partecipare all'Avviso Pubblico per la concessione di contributi ex art.12, L.241/1990 in favore dei Centri di Formazione Professionale per la realizzazione di azioni di accompagnamento e sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della leFP, relativo alla Linea 7 - Azioni di accompagnamento e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della leFP del Programma "Formazione ed Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni false o mendaci, così come stabilito dall'articolo 76 del D.P.R.445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex articolo 75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA di:

- a) Essere in possesso di accreditamento regionale per l'erogazione di corsi di leFP relativo ai CFP candidati, in mancanza di un sistema regionale di accreditamento per l'leFP, si fa riferimento ai criteri di selezione dei soggetti individuati a livello nazionale dal decreto del Ministero della pubblica istruzione 29 novembre 2007, allegato all'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome del 20 marzo 2008 tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il Ministero della pubblica istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, le regioni e le province autonome, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi.
- b) Essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- c) Essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- d) Non essere sottoposti a procedure per fallimento o concordato preventivo;
- e) Disporre di personale interno da dedicare alle attività di orientamento e placement
- f) Disporre di almeno un locale dotato di pc, linea telefonica e collegamento internet, da dedicare ad uso prevalente/esclusivo al servizio di orientamento e placement.
- g) Essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- h) Non aver cessato o sospeso la propria attività;
- i) Non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004);
- j) Non essere incorso, negli ultimi dieci anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici;

Dichiara inoltre

- Di aver preso visione della nota Metodologica allegata all'Avviso pubblico al numero "3";
- Di accettarne integralmente il contenuto senza riserve.

23

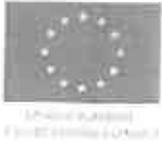


ALLEGA

- o Dichiarazione di possesso dei requisiti tecnici (Allegato 2)
- o Copia del documento di riconoscimento in corso di validità;

Luogo e data _____ Firma digitale del legale rappresentante _____

 24



ALLEGATO N. 1 BIS

Italia Lavoro S.p.A.
Programma FIXO S&U
via Guidubaldo del Monte, 60
00197 Roma

Oggetto "Progetto FIXO Avviso pubblico CFP – REGIONE _____".

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/la _____ sottoscritto/a

nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ cap _____ via _____ n.

in qualità di legale rappresentante dell'ente di formazione:

denominazione _____ o _____ ragione _____ sociale

con sede legale in _____ prov. _____ via _____ n.

tel _____ fax _____ e-mail _____

Codice fiscale: _____

Partita IVA: _____

CHIEDE

25



La partecipazione all'Avviso Pubblico per la concessione di contributi ex art.12, L. 241/1990 in favore dei Centri di Formazione Professionale per la realizzazione di azioni di accompagnamento e sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della IeFP, relativo alla Linea 7 - Azioni di accompagnamento e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della IeFP del Programma "Formazione ed Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università, in nome e per conto del seguente CFP:

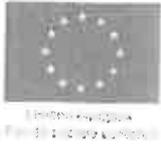
denominazione CFP _____
con sede in _____ prov. _____ via _____ n. _____
tel. _____ fax _____ e-mail _____
Responsabile: _____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni false o mendaci, così come stabilito dall'articolo 76 del D.P.R.445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex articolo 75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA che il CFP come sopra identificato:

- a) E' in possesso di accreditamento regionale per l'erogazione di corsi di IeFP relativo ai CFP candidati, in mancanza di un sistema regionale di accreditamento per l'IeFP, si fa riferimento ai criteri di selezione dei soggetti individuati a livello nazionale dal decreto del Ministero della pubblica istruzione 29 novembre 2007, allegato all'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome del 20 marzo 2008 tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il Ministero della pubblica istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, le regioni e le province autonome, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi.
- b) E' in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- c) E' in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- d) Non è sottoposto a procedure per fallimento o concordato preventivo;
- e) Dispone di personale interno da dedicare alle attività di orientamento e placement
- f) Dispone di almeno un locale dotato di pc, linea telefonica e collegamento Internet, da dedicare ad uso prevalente/esclusivo al servizio di orientamento e placement.
- g) E' in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi alla data di presentazione della domanda di partecipazione;

4²⁶



- h) Non ha cessato o sospeso la propria attività;
- i) Non si trova in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004);
- j) Non è incorso, negli ultimi dieci anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici;

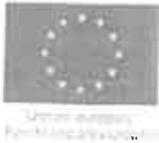
Dichiara inoltre

- Di aver preso visione della nota Metodologica allegata all'Avviso pubblico al numero "3";
- Di accettarne integralmente il contenuto senza riserve.

ALLEGA

- Dichiarazione di possesso dei requisiti tecnici (Allegato 2 bis)
- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità;

Luogo e data _____ Firma digitale del legale
rappresentante _____



ALLEGATO N. 2

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI TECNICI

Il/la _____ sottoscritto/a

nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ cap _____ via _____ n.

in qualità di legale rappresentante del CFP:

denominazione _____ o _____ ragione _____ sociale

con sede legale in _____ prov. _____ via _____ n.

tel _____ fax _____ e-mail _____

Codice fiscale: _____

Partita IVA: _____

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni false o mendaci, così come stabilito dall'articolo 76 del D.P.R.445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex articolo 75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA che:

1- Esperienza nella IeFP

- o Il CFP candidato ha numero _____ anni di esperienza del nella gestione di percorsi formativi triennali ai sensi della Legge n. 53 del 2003 nella Regione di riferimento

28



- il numero totale di corsi leFP (biennali, triennali e di quarto anno) attivati dal CFP nel triennio formativo 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015 nella Regione di riferimento è pari a _____
- il numero di allievi che hanno concluso positivamente nell'anno 2014-2015 i corsi di leFP per la Qualifica e il Diploma professionale gestiti dal CFP è pari a _____
- il numero di percorsi per la Qualifica e il Diploma professionale attivati dal CFP nell'anno 2014-2015 nella Regione di riferimento è pari a _____

2 - Esperienza nella politiche di transizione istruzione-lavoro

- Il numero di giovani inseriti in percorsi formativi del CFP per il **conseguimento della Qualifica o Diploma professionale in esercizio di apprendistato** nel triennio formativo 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015 nella Regione di riferimento è pari a _____
- Il numero di giovani con contratto di **apprendistato professionalizzante** in formazione presso il CFP nel triennio 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015 nella Regione di riferimento è pari a _____
- L'ente di formazione è soggetto autorizzato a livello nazionale per l'intermediazione oppure accreditato a livello regionale ai servizi per il lavoro.

3 - Partecipazione a reti territoriali o nazionali

- Il CFP candidato è membro di Fondazioni ITS riconosciute dal MIUR e/o membro di Poli formativi per IFTS oppure Poli Tecnico-Professionali formalmente riconosciute dalla Regione. Indicare quali
- Il CFP appartiene ad un Ente operante nella leFP in più Regioni italiane. Indicare quali

Al sensi e per gli effetti dell'art. 10 dell'Avviso "OBBLIGHI DEL CFP AMMESSO A CONTRIBUTO", il sottoscritto si impegna entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo, a comprovare il possesso dei requisiti tecnici già dichiarati in autocertificazione, inviando la documentazione in originale all'indirizzo email: sperimentazioneeduale@pec.italialavoro.it.

Luogo e data _____
rappresentante _____

Firma digitale del legale

29



ALLEGATO N. 2 BIS

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI TECNICI

Il/la _____ sottoscritto/a

nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a

_____ prov. _____ cap _____ via _____ n.

in qualità di legale rappresentante dell'ente di formazione:

denominazione _____ o _____ ragione _____ sociale

con sede legale in _____ prov. _____ via _____ n.

tel _____ fax _____ e-mail _____

Codice fiscale: _____

Partita IVA: _____

in nome e per conto del seguente CFP:

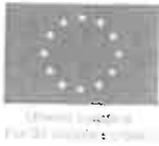
denominazione CFP _____

con sede in _____ prov. _____ via _____ n. _____

tel _____ fax _____ e-mail _____

Responsabile: _____

 30



consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni false o mendaci, così come stabilito dall'articolo 76 del D.P.R.445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex articolo 75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA :

2- Esperienza nella leFP

- Il CFP candidato ha numero _____ anni di esperienza nella gestione di percorsi formativi triennali ai sensi della Legge n. 53 del 2003 nella Regione di riferimento
- il numero totale di corsi leFP (biennali, triennali e di quarto anno) attivati dal CFP nel triennio formativo 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015 nella Regione di riferimento è pari a _____
- il numero di allievi che hanno concluso positivamente nell'anno 2014-2015 i corsi di leFP per la Qualifica e il Diploma professionale gestiti dal CFP è pari a _____
- il numero di percorsi per la Qualifica e il Diploma professionale attivati dal CFP nell'anno 2014-2015 nella Regione di riferimento è pari a _____

2 - Esperienza nella politiche di transizione istruzione-lavoro

- Il numero di giovani inseriti in percorsi formativi del CFP per il conseguimento della Qualifica o Diploma professionale in esercizio di apprendistato nel triennio formativo 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015 nella Regione di riferimento è pari a _____
- Il numero di giovani con contratto di apprendistato professionalizzante in formazione presso il CFP nel triennio 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015 nella Regione di riferimento è pari a _____
- L'ente di formazione è soggetto autorizzato a livello nazionale per l'intermediazione oppure accreditato a livello regionale ai servizi per il lavoro.

3 - Partecipazione a reti territoriali o nazionali

- Il CFP candidato è membro di Fondazioni ITS riconosciute dal MIUR e/o membro di Poli formativi per IFTS oppure Poli Tecnico-Professionali formalmente riconosciute dalla Regione. Indicare quali
- Il CFP appartiene ad un Ente operante nella leFP in più Regioni italiane. Indicare quali

[Handwritten signature]
31



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE PER IL COLLETTIVO
LAVORO PER IL FAVORO E LA FORMAZIONE

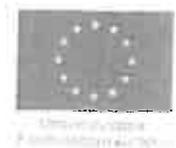


ITALIA

Al sensi e per gli effetti dell'art. 10 dell'Avviso "OBBLIGHI DEL CFP AMMESSO A CONTRIBUTO", il sottoscritto si impegna entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo, a comprovare il possesso dei requisiti tecnici già dichiarati in autocertificazione, inviando la documentazione in originale all'indirizzo email: sperimentazioneduale@pec.italialavoro.it.

Luogo e data _____ Firma digitale del legale rappresentante _____

32



ALLEGATO 3

NOTA METODOLOGICA:

DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DI STANDARD DI QUALITÀ NEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO E PLACEMENT DEI CFP

Ai fini della realizzazione dell'intervento sperimentale è richiesto ai CFP di strutturare e/o qualificare i propri servizi di orientamento e placement secondo 7 standard di qualità predefiniti da parte di Italia Lavoro.

Durante la fase preliminare di definizione del Protocollo operativo il CFP dovrà indicare quali dei 7 standard sono già applicati all'interno dei propri servizi di orientamento e placement. Sulla base delle indicazioni fornite e del livello di strutturazione dei servizi verrà concordato un Piano operativo, dove verranno riportate le azioni di Italia Lavoro nei confronti degli operatori dei CFP.

Si precisa che tutti i CFP dovranno attivare il percorso di definizione e attuazione di standard di qualità nei servizi di orientamento e placement che prevede l'applicazione di almeno 7 standard di qualità, attraverso l'attivazione di una procedura di identificazione, approvazione e attuazione dei predetti standard, realizzata mediante la partecipazione del personale e degli operatori dei CFP.

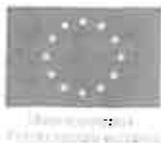
Il CFP dovrà strutturare un processo che prevede il coinvolgimento di personale interno al CFP (dirigenti/responsabili, operatori e docenti), dei giovani e di soggetti esterni come imprese e associazioni di categoria territoriali.

Dei 7 standard di qualità previsti dalla sperimentazione, 4 sono obbligatori CFP, mentre gli altri 3 saranno scelti dai singoli CFP sulla base delle proprie esigenze e specificità relative al numero degli allievi, alla tipologia dei percorsi formativi ed alle caratteristiche socio-economiche del territorio di riferimento. I 3 standard di qualità a scelta saranno individuati all'interno della mappa fornita al momento della sottoscrizione del Protocollo operativo da Italia Lavoro.

Di seguito sono riportati i 4 standard di qualità obbligatori per tutti i CFP e gli obiettivi che dovranno essere raggiunti per dimostrare di aver realizzato l'intero percorso di applicazione degli standard di qualità ed aver effettivamente organizzato i servizi in base a quanto previsto:

1. standard relativo alla capacità dei CFP di interlocuzione in modo stabile con il tessuto economico territoriale, a prova del raggiungimento del risultato, viene richiesta la pubblicazione sulla propria bacheca di almeno 10 richieste di personale di datori di lavoro nell'anno formativo 2015-2016.

33



2. standard relativo alla effettiva capacità dei CFP di realizzare attività di orientamento, comprovata da aver effettuato almeno 10 colloqui di orientamento ai propri allievi nell'anno formativo 2015-2016.
3. standard relativo alla capacità di costruire percorsi di alternanza scuola lavoro. L'indicatore di risultato è dimostrare di aver già attivato almeno 15 percorsi di alternanza per gli allievi del CFP nel corso dell'anno formativo 2015-2016.
4. standard relativo alla capacità di attivare contratti di apprendistato. L'indicatore di risultato è dimostrare di aver attivato almeno 1 contratto di apprendistato (Professionalizzante oppure per la Qualifica e il Diploma professionale) nell'anno formativo 2015-2016.

Le fasi della attuazione del processo di sperimentazione degli standard di qualità e gli output previsti per ogni fase sono riportati nella seguente tabella:

Tabella: Fasi della attuazione degli standard di qualità dei servizi di placement e output richiesti

N Fase	Fasi	Attività	Output finale di Fase
1	Planificazione, costituzione del gruppo di lavoro e definizione delle attività da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi del servizio di orientamento e placement del CFP ▪ Definizione del numero e del tipo di standard che saranno applicati, oltre i 4 obbligatori, selezionati nella mappa degli standard di qualità predisposta da Italia Lavoro ▪ Analisi e progettazione organizzativa ▪ Coinvolgimento degli operatori identificati come membri del team della sperimentazione ▪ Definizione degli strumenti di monitoraggio, di valutazione e di gestione organizzativa ▪ Approvazione della lista degli standard da applicare e le modalità operative previste 	Piano di lavoro
2	Raccolta ed analisi preliminare dei dati e valutazione guidata degli standard di qualità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservazione diretta del servizio di orientamento e placement del CFP ▪ Consultazione degli operatori e utenti ▪ Predisposizione di un fascicolo per ogni standard ▪ Attribuzione degli standard per focus group ▪ Selezione degli operatori e degli utenti da coinvolgere nel focus group ▪ Organizzazione e gestione della prima sessione di focus group 	Report contenente la lista degli standard approvati
3	Applicazione sperimentale degli standard Approvazione definitiva degli standard e delle modalità di applicazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attuazione sperimentale degli standard sulla base di quanto stabilito nella prima sessione dei focus group ▪ Sistematizzazione delle informazioni raccolte e predisposizione di una relazione per ogni standard ▪ Organizzazione e realizzazione della seconda sessione di focus group ▪ Organizzazione e realizzazione di momenti di approfondimento sui temi dei servizi di orientamento e placement 	Relazione delle attività realizzate e lista degli standard approvati in via definitiva



4	Messa a regime e applicazione degli standard	<ul style="list-style-type: none">▪ Condivisione delle decisioni assunte nei focus group, relative alle modalità di applicazione degli standard▪ Comunicazione del nuovo sistema di standard agli operatori e agli utenti▪ Attuazione degli standard sulla base di quanto stabilito	Report con gli esiti di applicazione degli standard
5	Raggiungimento dei risultati e reporting	<ul style="list-style-type: none">▪ Obiettivi rispetto i 4 standard obbligatori, avere:<ul style="list-style-type: none">- pubblicato almeno 10 vacancy di datori di lavoro sulla propria bacheca nell'anno formativo 2015-2016- realizzato almeno 10 colloqui di orientamento ai propri allievi nell'anno formativo 2015-2016- attivato almeno 15 percorsi di alternanza per i propri allievi nell'anno formativo 2015-2016- Attivazione di almeno 1 contratto di apprendistato nell'anno formativo 2015-2016▪ Acquisizione e sistematizzazione di tutti i dati raccolti▪ Redazione del report finale contenente la descrizione e la valutazione delle attività svolte	Report finale contenente la descrizione dei risultati raggiunti e la valutazione delle attività svolte